

vi invitano dal 04 al 06 aprile 2018 a partecipare alla fiera



4 ottimi motivi per partecipare alla fiera ed esplorare il mercato uzbeko:

- Il Governo uzbeko prevede, fino al 2021, un investimento complessivo di 600 milioni di USD per lo sviluppo del settore agroindustriale.
- L'Uzbekistan, con oltre 31 milioni di abitanti, è il terzo paese più popoloso dell'area CIS. La crescita della domanda interna di prodotti agroindustriali, comporterà anche una crescita delle importazioni.
- La crescita economica dell'Uzbekistan sarà del 7,3% nel 2017, trainata da investimenti pubblici di circa 140 milioni di USD, per creare centri logistici di lavorazione, stoccaggio, conservazione, imballaggio e trasporto dei prodotti agroindustriali.
- Esportare in Uzbekistan significa poter raggiungere anche gli altri Paesi del Centro Asia e la Russia, verso i quali si può esportare con modesti oneri doganali.

La fiera **WorldFood Uzbekistan** rappresenta un punto di riferimento per gli operatori del settore agroindustriale. Partecipare alla fiera significa proporre sul mercato uzbeko l'eccellenza del ***Made in Italy***, conoscere gli operatori del settore in Uzbekistan e acquisire nuovi **clienti**.



I principali dati di WorldFood 2017:

- Spazio espositivo (lordo): 3574 m2
- Spazio espositivo (netto): 1524 m2
- Visitatori: 10682
- Espositori: 142 compagnie
- Paesi rappresentati: 25

Le sezioni della fiera

- Prodotti alimentari
- Ingredienti alimentari
- Macchinari per:
 - industria dolciaria
 - produzione di pane, pasta e prodotti da forno
 - lavorazione di prodotti agroindustriali
 - impianti frigoriferi
 - lavorazione di carne e pesce
 - lavorazione e conservazione del latte e derivati
 - etichettatura ed imballaggio

L'Uzbekistan è uno dei Paesi dell'Asia Centrale con l'economia più dinamica. L'industria alimentare uzbeka è ora in una nuova fase del suo sviluppo. La politica del governo è rivolta a una crescita sostenuta del settore, assistita da incentivi per attrarre gli investitori stranieri, e consente numerose opportunità commerciali per i fornitori italiani.





WorldFood Uzbekistan 2018: modalità di partecipazione

La Camera di Commercio Italia Uzbekistan è a disposizione per organizzare la partecipazione di aziende italiane interessate al settore. Abbiamo prenotato uno spazio espositivo collocato in posizione strategica. Sarà possibile aderire in uno stand collettivo o prenotare spazi espositivi personalizzati di dimensioni variabili tra 9 e 20 m2. Preventivi saranno forniti a richiesta.

Adesioni

Preliminare non impegnativa: 30.01.2018

inviare la scheda di adesione all'indirizzo

silvia.boz@ciuz.info



- Paese in fase di forte sviluppo, con incremento PIL superiore all'8% annuo
- Collocazione geografica al centro dell'Asia
- Superficie: 447.400 Km² di cui il 9% è terreno arabile.
- 31 milioni di abitanti
- Ricco di importanti risorse minerarie, oro, rame, uranio, gas metano e carbone.
- Grande produttore di cotone
- Ingenti investimenti governativi sono previsti per lo sviluppo dei settori chiave
- Grande interesse per macchinari e tecnologie italiane
- Produrre in Uzbekistan vuole dire servire oltre il mercato interno anche quello russo, con ridotti o nulli dazi doganali



UZBEKISTAN: UNA BREVE PRESENTAZIONE

L'Uzbekistan, collocato al Centro dell'Asia, è un Paese politicamente stabile e in costante espansione.

Anche nel pieno della recente crisi finanziaria, questa giovane Repubblica ha continuato a registrare una crescita del PIL intorno all'8%, mantenendo un trend costante negli ultimi anni. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, l'Uzbekistan ha gestito bene la crisi, riuscendo a mantenere un bilancio attivo e un basso debito pubblico (17% del PIL).

Il Governo è fortemente impegnato a promuovere grandi investimenti nell'industria dell'Oil & Gas, nell'industria tessile, al fine di incrementare l'utilizzo del cotone, e nello sviluppo dell'agroindustria.

Il Paese presenta importanti opportunità sia per forniture di beni strumentali, che per beni di consumo. Interessanti sono già le esportazioni italiane del Made in Italy.

Prospettive positive si presentano per industriali italiani che intendano produrre in Uzbekistan e quindi allargare il proprio mercato, considerando la possibilità di esportare anche agli altri paesi del Centro Asia ed alla stessa Russia, con modesti oneri doganali.

Per gli investitori stranieri sono previsti importanti incentivi fiscali, che si aggiungono ad altri fattori interessanti come il basso costo della manodopera e delle energie.